

1. Record Nr.	UNINA9910746486203321
Autore	Cece Emilia
Titolo	Figlie del silenzio : Le tortuose vie del desiderio femminile tra guerra e tempo di pace // Emilia Cece
Pubbl/distr/stampa	Macerata : , : Quodlibet, , 2023
ISBN	88-229-1392-2
Descrizione fisica	1 online resource (176 pages)
Disciplina	303.66082
Soggetti	Women and war
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Nota di contenuto	Front Matter -- Table of Contents -- Prefazione -- Introduzione -- Il legame sociale tra monoteismo e oscurità del padre -- Assolutismo e antisemitismo, due vie d'uscita: parricidio o femminilizzazione -- Punto di dissolvenza dell'Imago paterna: la guerra dei bambini -- La psicoanalisi in Germania tra il 1933 ed il 1945, la rettifica di Jacques Lacan -- Gli anni Cinquanta, il dopoguerra e il superamento del concetto di nazione -- Deregulation al femminile: convergenza sulle tesi di differenza di genere -- Ritorno a Freud e a un caso esemplare -- Sintomo come risposta -- Donne in azione per uscire dalla guerra -- Figlie del silenzio: dire no al fallo in nome dell'amore -- Gudrun Himmler: il Credo nell'amore del padre -- Hilde Speer: risposta ad un tratto di obbedienza del padre per l'espiazione della colpa -- Monika Ertl figlia di Hans: combattere per farsi un nuovo nome -- Il sacrificio come limite al godimento -- Disparita di genere e ritorno al corpo -- La difficile testimonianza del reale in psicoanalisi -- Bibliografia -- Back Matter.
Sommario/riassunto	Una guerra irrompe con fragore improvviso sulla scena della storia, ma sbuca dal silenzio. Allo stesso modo, l'indibile, provoca l'irruzione del passaggio all'atto sulla scena analitica. Una forza misteriosa che affonda le sue radici nel silenzio muove la storia. Nel corso del suo insegnamento Jacques Lacan, tra il 1976 ed il 1977, indica una stretta correlazione tra Isteria, Storia ed Inconscio. In questo testo l'autrice si propone di esplorare l'intreccio tra psicoanalisi e storia, tra fluire diacronico e discontinuità di eventi che, se producono effetti di

cambiamento del legame sociale, non risparmiano all'umanità una misteriosa quanto dolorosa insistenza ripetitiva del reale in gioco. Temi cari alla psicoanalisi, dal disagio della civiltà al complesso di Edipo, dalla funzione paterna al suo declino, dall'etica del desiderio agli imperativi di godimento delle società post-moderne, vengono così rivisitati come tappe successive alla scoperta freudiana dell'inconscio in una insolita convergenza sul tema della differenza di genere. Figlie del silenzio intende collocarsi nel filo rosso dell'insegnamento freudiano, riletto da Lacan e da Jacques-Alain Miller, per seguirlo in una prospettiva nuova verso il superamento del patriarcato. Tre figure di donne vengono messe in luce: Gudrun Himmler, Monika Ertl ed Hilde Speer. Hanno in comune l'essere figlie di personalità di spicco dell'epoca nazista e l'essere donne che, per vie tortuose e singolari, furono orientate da un desiderio di riscatto del quale si servirono per sciogliere il legame oscuro tra crimine e silenzio ed accompagnare il passaggio della storia oltre l'epoca buia.
